

## Studi e Documenti

### Contesto e obiettivi

Chiara Brescianini

Dirigente Ufficio III - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

✉ [brescianini@g.istruzioneer.it](mailto:brescianini@g.istruzioneer.it)

Il progetto di ricerca si inserisce nell'alveo delle azioni realizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna in tema di inclusione degli alunni stranieri nelle scuole dell'Emilia-Romagna.

L'attenzione del progetto di ricerca si è focalizzata in particolare sugli alunni minori stranieri non accompagnati (MSNA) che arrivano nelle scuole dell'Emilia-Romagna senza figure adulte di riferimento e accompagnamento.

La necessità di iniziare a indagare il fenomeno è motivata dalla relativa novità per le scuole della frequenza di questi studenti e dal maggior rischio di disagio a cui gli stessi sono esposti, a causa del complicato e spesso traumatico vissuto di migrazione.

Il recente rapporto UNICEF "Pericolo a ogni passo del viaggio" evidenzia il raddoppio nel corso del primo semestre 2016 del numero di minori arrivati sui barconi (oltre 7.000) e la scomparsa di molti di loro subito dopo l'arrivo, oltre ai morti in mare (oltre 2.800). Stiamo quindi riferendoci a cifre, certo approssimative, ma evidenti nel significare la drammaticità e traumaticità del vissuto, cui assistiamo fra sentimentalismo, strumentalizzazione e necessità di rendere i nostri interventi utili e concreti.

Risulta perciò necessario acquisire e affinare strumenti per leggere dentro situazioni che, oltre a bisogni e difficoltà, nascondono diverse risorse e potenzialità e che si intersecano, nel contesto scolastico, con una diffusa eterogeneità dei ragazzi e dei bambini.

Per comprendere il contesto di riferimento si ritiene utile rimandare ad alcuni dati relativi ai numeri degli allievi stranieri, reperibili dal sito [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it), in particolare a:

- 1) Studenti con cittadinanza non italiana. A.s. 2013-14 (*Factsheet A.5*);
- 2) Paesi di provenienza degli alunni con cittadinanza non italiana. A.s. 2013-14 (*Factsheet A.6*);
- 3) Alunni certificati con cittadinanza non italiana.

Qualche numero: la scuola emiliano-romagnola (in continuità con i dati storici) nell'a.s. 2013-14 accoglie poco più del 15% di alunni con cittadinanza non italiana (72.265), con alcune province (Piacenza, Modena, Parma, Reggio-Emilia) ove si registrano percentuali oltre la media regionale. Nel medesimo anno scolastico la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana a livello nazionale è dell'8,7%.

I dati recenti in tema di migrazione minorile segnalano una presenza di minori stranieri non accompagnati in Italia compresa tra le 10.000 e le 15.000 unità circa. Nel "Report Nazionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali"<sup>1</sup>, si afferma che ammontano a 9.699 i minori stranieri non accompagnati sul territorio italiano, di cui il 94,9% di sesso maschile. L'andamento temporale mostra come la presenza di questi minori sia aumentata nell'ultimo anno di circa 1.000 unità, evidenziando un'inedita emergenza a cui far fronte. L'Emilia-Romagna è al 6° posto tra le Regioni italiane, come territorio di approdo privilegiato, accogliendo circa 600 minori stranieri non accompagnati.

Il "Rapporto sull'accoglienza di migranti e rifugiati in Italia. Aspetti, procedure, problemi"<sup>2</sup> indica una percentuale più alta di MSNA, pari a 14.378 unità, di cui 5.434, tuttavia, risultano irreperibili. Come già indicato, la raccolta di dati attendibili è assai complicata e parziale.

In relazione all'attualità del tema concernente l'integrazione degli alunni MSNA in ambito nazionale e data la precipua necessità, che verrà più volte richiamata in seguito, di monitorare in termini sia quantitativi che qualitativi il 'fenomeno' dell'arrivo di minori non accompagnati e dell'impatto nel contesto scolastico, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, su proposta dell'Istituto comprensivo di Fiorenzuola d'Arda, ha ritenuto necessario avviare un primo studio correlato ai progetti in essere nell'a.s. 2015-16, come da avviso del MIUR – D.D. n. 830 del 24 luglio 2015, di applicazione dell'art. 3 del D.M. n. 435 del 16 giugno 2015, Legge 440 di finanziamento alle scuole – che ha destinato 500.000,00 euro per progetti finalizzati ad azioni di accoglienza, di sostegno linguistico e psicologico rivolti a minori non accompagnati con cittadinanza non italiana.

Per l'Ufficio Scolastico dell'Emilia-Romagna le risorse per l'attuazione dei predetti progetti sono state pari a € 38.926,00, resi disponibili alle scuole con procedura di selezione pubblica. Le istituzioni scolastiche beneficiarie di tali finanziamenti sono state 7, di cui 3 Centri Provinciali di Istruzione degli Adulti, 2 Istituti di Istruzione superiore e 2 Istituti comprensivi a beneficio di n. 95 alunni MSNA complessivi alla data di presentazione dei progetti (autunno 2015).

L'esiguità dei numeri coinvolti rispetto al totale degli alunni stranieri riportato in apertura paragrafo non deve trarre in inganno rispetto alla delicatezza del fenomeno e alla scarsa conoscenza fra operatori scolastici delle peculiarità della casistica, nonché degli aspetti giuridici che connotano la condizione di MSNA<sup>3</sup>.

Scopo dell'azione di ricerca è quello di fotografare le modalità pedagogico-didattiche e organizzative attuate dalle scuole coinvolte nel progetto ex D.M. 435/2015, per rilevare se vi sono aspetti, in carico all'istituzione scolastica, di differenziazione o specifica calibratura rispetto alla 'ordinaria' integrazione degli alunni stranieri, ormai componente strutturale e costante della composizione delle classi emiliano-romagnole. Con la collaborazione unitaria fra scuole assegnatarie delle risorse citate, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza, si è sviluppato un modello di ricerca per accompagnare e monitorare *in itinere* il percorso progettuale realizzato nell'a.s. 2015-16.

La scuola, assieme alle comunità di prima accoglienza, rappresenta un contesto di prioritaria importanza, poiché chiamata a svolgere diverse funzioni socio-educative:

<sup>1</sup> Report disponibile al link:

[http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/Immigrazione/minori\\_stranieri/Documents/Report%20MSNA%2030-09-2015.pdf](http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/Immigrazione/minori_stranieri/Documents/Report%20MSNA%2030-09-2015.pdf). Dati al 30/09/2015.

<sup>2</sup> Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (2016), *I minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Italia. Report di monitoraggio. Dati al 31 dicembre 2015*, disponibile al sito Internet: <http://www.lavoro.gov.it/notizie/Documents/Repor-di-monitoraggio-31-dicembre-2015.pdf>. (Ultimo accesso 20/06/2016).

<sup>3</sup> Al riguardo si veda in questo numero di "Studi e Documenti" il contributo di E. Porcaro.

oltre al lavoro sulle competenze linguistiche, le scuole si attivano con interventi orientati alla socializzazione e alla cooperazione, al rafforzamento delle competenze relazionali e alla rielaborazione emotiva delle fragilità legate al percorso migratorio specifico.

Relazionandosi con i minori stranieri non accompagnati anche gli insegnanti sono chiamati a cambiare le modalità comunicative e relazionali e le strategie didattiche. I progetti formativi specifici fanno sì che all'interno dell'istituzione si possano maturare una *vision* complessiva e competenze trasferibili trasversalmente nella didattica quotidiana.

La complessità dell'azione socio-educativa rivolta ai MSNA, l'eterogeneità dei formatori coinvolti (figure educative e istituzioni) e la diversità delle storie di vita dei minori incrociate fanno emergere l'esigenza di una valutazione altrettanto complessa e raffinata, capace di restituire evidenza alle risorse attivate e di dipanare nodi critici ed eventuali disfunzioni. La valutazione diviene, a tratti, una forma di narrazione, capace di raccontare non solo come sono cambiati i soggetti prioritariamente coinvolti (MSNA), ma anche come sono cambiati gli educatori, gli insegnanti, la scuola stessa nel progettare e realizzare attività e soprattutto nell'incontrare i ragazzi.

La scuola risponde in pieno alla sfida dell'accoglienza e dell'inclusione degli studenti MSNA e si pone come contesto privilegiato, dove si realizzano funzioni didattico-educative, che talvolta, stante la peculiarità degli interlocutori, assumono anche connotazioni sociali. In particolare, per quanto attiene al contesto scolastico, è rilevante evidenziare che lo sviluppo delle competenze linguistiche, dei percorsi di socializzazione e di cooperazione e il sostegno emotivo e relazionale costituiscono il centro delle finalità e degli obiettivi dell'azione didattica.

Attività di ricerca su campo, quale quella rappresentata nel presente contributo, prefigurano inoltre modalità fattive di formazione in servizio che travalicano la dimensione puramente individuale, nonché sistemi frontali di puro aggiornamento, a vantaggio di una dimensione di *best practice* e *peer observation* circolare e dinamica, che certamente appartiene al Piano Nazionale di Formazione del MIUR previsto dalla Legge 107/2015 (comma 122), presentato in data 3 ottobre 2016.